



Comune di Casorezzo (MI)

Il Comune non risponde: interviene il legale.

A seguito di segnalazioni ricevute in merito a un divieto di transito alle autocaravan installato dal Comune di Arco (TN) in via San Martino, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti formulava istanza di accesso chiedendo il provvedimento istitutivo del divieto e gli atti dell'istruttoria.

Non essendo pervenuta alcuna risposta l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, tramite intervento legale, ha inviato un sollecito al Comune di Arco avvisandolo che in caso di mancato riscontro entro un termine impartito, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti sarà costretta a richiedere l'intervento ministeriale.

Di seguito una sintesi delle azioni intraprese dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti per la corretta applicazione e interpretazione delle norme in materia di circolazione delle autocaravan nel Comune di Casorezzo (MI)

20 gennaio 2016

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comune di Casorezzo di trasmettere tutti gli atti e i documenti dell'istruttoria relativi all'instaurando divieto di sosta in via Carlo Porta nonché chiarimenti in ordine ai motivi dell'ordinanza e alla data di installazione dei segnali.

21 gennaio 2016 Comunicato stampa

A seguito di segnalazioni ricevute, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ha appreso che il Comune di Casorezzo (MI) ha istituito un divieto di sosta permanente in via Carlo Porta con ordinanza n. 1 del 13 gennaio 2016. Ci viene riferito che tale strada, a doppio senso di marcia, presenta una carreggiata di 8 metri (4 metri per corsia di marcia); che su un lato della strada sussistono stalli di sosta a pettine oltre a marciapiede; che i flussi di traffico sono di modesta entità essendoci periodi di mancanza di traffico che superano anche i venti minuti. Da qualche mese un autocaravan, stante l'assenza di divieti e l'impossibilità di rientrare negli stalli tracciati, sosta regolarmente sul lato opposto della carreggiata. A seguito della presenza di tale autocaravan sono stati installati i divieti di sosta 0-24 attualmente coperti da sacchetti di plastica neri. Altra particolarità è che i segnali risultano installati in data 12 gennaio 2016 nonostante il provvedimento che li istituisce sia del 13 gennaio 2016. Il divieto di sosta non riguarda in modo specifico le autocaravan ma alla luce di quanto sopra vi è il sospetto che si tratti di un divieto generico che nasconda una limitazione *anticamper*. Al fine di verificare la legittimità di tale

limitazione alla circolazione, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ha presentato istanza di accesso chiedendo all'amministrazione comunale di trasmettere tutti gli atti e i documenti dell'istruttoria e di fornire i chiarimenti sia sui generici motivi di sicurezza richiamati nel provvedimento che sulla data di installazione dei segnali.

23 febbraio 2016

Stante il silenzio del Comune di Casorezzo, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, tramite intervento legale, invia un sollecito per avere riscontro all'istanza di accesso e di chiarimenti trasmessa il 20 gennaio 2016.

L'AZIONE PROSEGUE

Chi si associa contribuisce a far eliminare divieti e sbarre *anticamper*. Infatti, basta aprire http://www.coordinamentocamperisti.it/contenuto.php?file=files/ancora_divieti/index_contrastare.php per vedere che i soldi che riceviamo sono stati spesi, e bene, facendo ripristinare la legge in decine di comuni *anticamper*.

AI CAMPERISTI IL COMPITO DI:

- segnalarci i divieti e/o le sbarre *anticamper* inviando a info@incamper.org le foto scattate anche con il cellulare e nel testo del messaggio scrivere l'esatta ubicazione;
- informare gli altri camperisti in merito alle nostre quotidiane azioni per la loro libertà di circolazione e sosta, raccogliendo e trasmettendoci i loro dati (*indirizzo completo, targa autocaravan, email*). In tal modo potremo inviargli in omaggio un numero della rivista;
- ricordare ai camperisti che l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è sempre in azione per far rispettare la legge. Infatti, siamo gli unici a combattere investendo notevoli risorse, affrontando, oltre ai sindaci *anticamper*, anche alcuni funzionari delle Prefetture e Giudici di Pace che, pur pagati dai cittadini, sono incapaci di fare il loro dovere e/o, peggio, subiscono un condizionamento ambientale nel territorio dove vivono;
- rammentare proprio ai camperisti che il problema, dal 1985 a oggi, non riguarda solo i sindaci *anticamper* ma gli stessi camperisti, perché solo il 7% si associa mentre il 93% non capisce che occorre associarsi per evitare che siano varati provvedimenti *anticamper*. Camperisti che ci lasciano soli a sostenere economicamente le molteplici attività tecnico-giuridiche necessarie a ottenere la rimozione dei divieti e sbarre *anticamper*, convinti che mai e poi mai incontreranno divieti e/o contravvenzioni. Camperisti però rapidi a trovarci e scriverci appena ci sbattono contro;
- far presente a tutti i camperisti che i 35 euro l'anno versati per associarsi (circa 0,10 euro al giorno), se inviati da pochi equipaggi, non basterebbero nemmeno per acquisire, analizzare, intervenire e far revocare anche una sola ordinanza *anticamper*. Quindi, non solo la loro partecipazione è importante, ma saremmo ancor più efficaci se ogni nostro associato riuscisse a far associare un camperista che appartiene a quel 93%;
- far presente ai camperisti incontrati che la quota associativa di 35 euro (1/3 di un solo rifornimento di carburante) è oltretutto recuperabile grazie agli sconti e promozioni riservati agli associati. Aprendo http://www.coordinamentocamperisti.it/contenuto.php?file=files/01_Associazione/index.php si trovano le indicazioni sul come versare il contributo.